

Maggio, 20 settembre, 20 ore - Conoscenza - La Striscia - Campione regionale -

Una delegazione guidata da Silenzi ha visitato la Terra Santa

Mano tesa alla Palestina

Positivo il bilancio degli aiuti da parte della Provincia



Cooperazione e solidarietà con il restauro dell'organo dei Salesiani e l'intervento per i bambini di Betlemme

Un momento dell'incontro in Palestina: accanto a Giulio Silenzi c'è Nemer Hammad

MACERATA - La Pasqua 2007 ha segnato un punto di arrivo ed uno di partenza per il programma di cooperazione e di solidarietà con la Palestina avviato dalla Provincia di Macerata. Il traguardo raggiunto è stata l'inaugurazione del restaurato antico organo "Francois Mader", di fabbricazione francese della fine dell'800, con 600 canne, dell'Istituto Salesiano "Ratisbonne" di Gerusalemme. Il suo recupero si deve al progetto sostenuto dall'amministrazione provinciale di Macerata a cui hanno contribuito Cna, Contram e Fidimpresa. Il prezioso strumento è stato riportato al suo antico splendore dalla bottega artigiana di Michel Formentelli di Camerino. Questo progetto era nato nel 2005 in occasione della prima visita in Palestina del presidente della Provincia, Giulio Silenzi che a Pasqua è ritornato a Gerusalemme con una delegazione ufficiale composta anche dai consiglieri provinciali Ezio Manzi e Andrea Blarasin. L'occasione è stata proprio l'inaugurazione

dell'organo avvenuta il Lunedì dell'Angelo alla presenza di mons. Antonio Franco, nunzio apostolico a Gerusalemme; di Nemer Hammad, consigliere politico del presidente palestinese Abu Mazel; del generale dei carabinieri Pietro Pistolese, che comanda attualmente i militari Onu della Striscia di Gaza e di un folto gruppo di turisti giunti dal tutto il Maceratese. La restituzione dell'organo restaurato alla comunità salesiana è stata sottolineata con un concerto inaugurale che ha avuto per protagonisti il maestro Sauro Argalia alla tastiera dell'organo, Laura Pennesi alla viola, il soprano Cecilia Marinelli e il coro dei ragazzi dei Salesiani diretti da don Mulè.

La missione in Palestina ha riguardato anche un altro dei progetti di solidarietà in corso. Si tratta di un intervento di aiuto ai bambini sordomuti di Betlemme attraverso un sostegno economico all'istituto Effetà-Paolo VI che li ospita e permette loro di poter completare il ciclo scolastico. Nell'occasione

sono stati consegnati alla Comunità di suore che gestisce il Centro i fondi raccolti dalle famiglie maceratesi e dal personale dipendente dell'azienda Contram di Camerino. I nuovi progetti che la Provincia - ha riferito il presidente Silenzi - intende avviare, e che quindi costituiscono il punto di partenza per una rinnovata solidarietà con il popolo palestinese, riguardano ancora i bisogni più sentiti di quella comunità, e in particolare i bambini e coloro che soffrono di gravi patologie. Silenzi e la delegazione ne hanno discusso a Ramallah con i rappresentanti del governo di Abu Mazen e in particolare con il vice ministro della sanità. Tra le necessità, la costruzione di impianti sportivi annessi alle scuole, l'ammodernamento di centro trasfusionale (interessata l'Avis di Macerata) e la fornitura di farmaci "salvavita". Con 400 mila euro si riuscirebbe a garantire per due mesi il fabbisogno di tutta la Cisgiordania. Silenzi ha già interessato la Regione.